



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA RELATIVA ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA (CCDI) PER L'ANNUALITÀ ECONOMICA 2009.

Premessa:

I contenuti della presente nota tendono a favorire sia la valutazione di merito sulle scelte negoziali da parte del Comune di Pontassieve, sia la corretta certificazione dei costi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, pertanto la stessa si sostanzia in un' illustrazione dei contenuti più strettamente di merito delle scelte negoziali decentrate operate e viene completata con la illustrazione delle risorse decentrate disponibili e delle relative modalità di utilizzazione per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo **per l'anno 2009.**

VALUTAZIONE DI MERITO SULLE SCELTE NEGOZIALI E QUADRO DI RIFERIMENTO.

Nel corso del 2008 il legislatore era intervenuto pesantemente sul tema della contrattazione decentrata dettando con il D.L. 122/2008, poi convertito nella legge nr. 133/2008, numerose disposizioni di dettaglio in materia (si vedano in modo particolare l'art. 67 e 71) costringendo tutto il sistema degli Enti Locali ad avviare una fase di riflessione e di rivisitazione degli istituti contrattuali nazionali e di quelli relativi alla contrattazione decentrata. L'azione è poi proseguita nel 2009 con l'entrata in vigore il 15 novembre del cd. decreto Brunetta in parte applicabile anche agli enti locali e che comunque interviene pesantemente sul tema della contrazione nazionale e decentrata e che imporrà la necessità di rivedere a regime (cioè con i tempi di applicazioni dettati dalla riforma) tutto il sistema. Comunque l'azione della Amministrazione, dopo aver siglato nel mese di agosto 2009 l'accordo sul Fondo 2008, ha avuto l'obiettivo di valorizzare il ruolo dei dipendenti del Comune accompagnando l'evoluzione in atto per tale ruolo all'interno di uno scenario sempre più variabile, i cui fattori critici di successo sono rappresentati dal valore delle competenze, dalle responsabilità, dalla velocità di azione per rispondere alle esigenze dell'amministrazione pubblica e dell'utenza, interna e esterna, in tempi adeguati. In questo clima assai incerto e con la necessità di rivedere tutta la parte regolamentare di adeguamento sulle valutazioni entro il 31.12.2010 e poi, a seguire, di rivedere tutto l'impianto del ccdi, **non sono intervenuti accordi di modifica del sistema di regolazione degli istituti della contrattazione decentrata** che qui sommariamente si richiamano:

- 1) Protocollo d'intesa per la reperibilità in area tecnica ex art. 28 D.P.R. 347/83 del 17/11/1998;
- 2) L'accordo decentrato per la determinazione ed utilizzo delle risorse relativo alla cd. "produttività collettiva" del 25/01/2000;
- 3) Contratto dec. integrativo del 29/12/2000 sulle progressioni orizzontali, integrazione del 12.12.2001 sulle progressioni e verbale del 16.11.2005;
- 4) Sistema per la valutazione delle prestazioni e dei risultati della Dirigenza e delle P.O. così come licenziato con delibere di Giunta nr.49/2002 e 84/2002;
- 5) Contratto decentrato integrativo del 11.12.2006;
- 6) Verbale del 15/01/2007 su disagio e posizioni di particolare responsabilità;
- 7) Verbale di concertazione sui criteri per la ripartizione al personale del fondo incentivante ICI anni 2002-2005 del 29/10/2007;



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

Direttive formulate dagli organi di direzione politica

Per il 2009, dopo la chiusura della contrattazione 2008, si è cercato di strutturare il sistema tramite l'adozione in tempo utile di una delibera di Giunta che definisse quindi prima dell'inizio delle trattative le linee guida di azione per la Delegazione trattante; tale delibera è stata adottata con atto nr. 100 del 10/09/2009 in sede di nomina della nuova delegazione trattante e riporta le seguenti linee di indirizzo:

- in merito al finanziamento di tutti gli istituti di salario accessorio contemplati nel Fondo, esso deve essere previsto secondo le modalità indicate nel Contratto Nazionale e nel rispetto rigoroso dei criteri e delle condizioni ivi previste;
- ai sensi dell'art. 15, comma 5, C.C.N.L. 01.04.1999, solo in caso di nuovi servizi che implicino un aumento delle prestazioni del personale in servizio, dopo aver preventivamente esperito forme di razionalizzazione e di riorganizzazione, ovvero solo in presenza di miglioramenti qualitativi/quantitativi dei servizi già erogati, è possibile prevedere somme aggiuntive destinate a compensare il miglioramento della produttività seguendo, nella fase della erogazione criteri di congruità, omogeneità, coerenza e specificità in armonia con le previsioni e le logiche del C.C.N.L. e previa verifica dei risultati raggiunti;
- in riferimento agli art. 17, commi 1 e 2, C.C.N.L. 01.04.1999; 18, C.C.N.L. 01.04.1999; 45, D.Lgs 165/2001; 37, C.C.N.L. 22.01.2004, in merito all'erogazione dei compensi per la produttività, di qualunque tipologia, si considera imprescindibile tale erogazione da criteri di proporzionalità del compenso rispetto alle prestazioni e dall'utilizzo degli opportuni criteri di valutazione della prestazione e del prestatore in un organico sistema di valutazione;
- il sistema di valutazione di cui sopra integra da un lato il raggiungimento degli obiettivi del servizio, accertati dal competente Nucleo di Valutazione sulla base di una griglia di adeguati indicatori di risultato e di attività, e dall'altro lato la valutazione del dipendente in merito all'apporto individuale, di competenza del Dirigente di Area;
- la valutazione è effettuata in linea generale a consuntivo e non sono autorizzate forme di erogazione indiscriminata e non selettiva;
- i piani di lavoro ed i progetti devono essere ogni anno innovativi e sfidanti in modo da non permettere automatismi compensativi in qualche modo meccanici né il consolidamento delle attività incentivate nella routine ordinaria;
- tali piani e progetti non possono infine essere surrogati di altri istituti contrattuali previsti dal CCNL;
- per le finalità di cui sopra è rimessa alla approvazione annuale della Giunta di un Programma di attivazione nuovi servizi/miglioramento qualitativo/quantitativo che indichi in modo puntuale gli obiettivi da raggiungere e i settori coinvolti,
- tutti i compensi previsti per l'indennità di specifiche responsabilità di cui agli artt. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01.04.1999 e 37, comma 2, CCNL 22.01.2004, i cui criteri sono stabiliti in sede di trattativa decentrata, devono inerire non alla generica appartenenza ad una categoria e profilo professionale, ma ad una attribuzione concreta e formale di specifica responsabilità, effettivamente assegnata, esercitata ed accertata dal Dirigente competente.

Successivamente, risultando tali linee di indirizzo non troppo dettagliate ma comunque necessarie per la definizione dei punti cardine della trattativa, il Sindaco ha improntato una procedura informale ma puntuale e diretta di comunicazione con il Presidente della delegazione per indicare durante tutte le fasi della trattativa, in modo particolare, gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo dell'Ente, le scelte di bilancio e degli obiettivi della programmazione annuale, e con indicazioni anche in ordine alle scelte prioritarie che devono presiedere alla corretta ed efficace utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, sia stabili sia variabili. In sintesi tale procedura di comunicazione, nel quadro delle direttive già impartite si è limitata a definire gli obiettivi di politica dell'amministrazione nel rispetto dei principi di ragionevolezza, correttezza e buona fede, in modo tale che la delegazione di parte pubblica,



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

sulla base delle indicazioni ricevute e tenendo conto delle piattaforme sindacali, ha potuto definire una propria strategia negoziale volta ad individuare gli elementi di forza da proporre al sindacato e all'uopo elaborando un proprio documento di lavoro da sottoporre alla delegazione trattante di parte sindacale.

In ogni caso si segnala che **con delibera di Giunta nr. 125 del 10/12/2009**, già inviata al Presidente del Collegio con precedente comunicazione del 11/01/2010, si approvava il Programma di miglioramento qualitativo ed quantitativo dei servizi per il 2009 e si quantificavano le risorse decentrate variabili per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 31 3^a comma del CCNL del 22/01/2004, il tutto da erogarsi previa contrattazione decentrata integrativa e fermo restando che l'integrazione di cui all'art. 15, 5^a comma potrà essere erogata solo nel rispetto delle condizioni e presupposti dettati dal contratto ed infine si rimandava a successivo atto dirigenziale la quantificazione delle risorse decentrate stabili per l'anno 2009 per una completa costituzione del Fondo 2009 (a tale proposito è stato emanato il provvedimento nr. 1 del 14/01/2010 relativo alla definizione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività a cura del sottoscritto, mentre per la parte relativa alla destinazione delle risorse in uscita sul 2009 si rimanda alla determinazione del Responsabile della Struttura di Staff Direzione Generale nr. 391 del 19/02/2010 ed alle risultanze esplicative di cui sotto).

CERTIFICAZIONE DEI COSTI DA PARTE DEI REVISORI DEI CONTI

Con lo schema analitico utilizzato per la costituzione delle risorse decentrate viene illustrato il procedimento di calcolo per la determinazione dell'ammontare delle "risorse stabili" disponibili per la contrattazione decentrata dell'anno 2009, utilizzate per finanziare i diversi istituti con carattere di stabilità (posizioni organizzative, progressioni economiche orizzontali, indennità di comparto), sia delle "risorse variabili" e disponibili per singole voci in relazione alle diverse finalità che trovano disciplina nello schema relativo al Fondo 2009, con la quantificazione della somma massima destinata ad ogni finalità (o istituto) e ciò nel rispetto della somma complessiva utilizzabile in sede decentrata.

Procedimento di calcolo ammontare risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità – anno 2009

Il procedimento di calcolo per la determinazione dell'ammontare delle risorse decentrate c.d. stabili, che sono quindi disponibili per la contrattazione decentrata dell'anno di riferimento risulta, con precisi riferimenti quantitativi, dal confronto tra la somma calcolata ai sensi del comma 2 dell'art. 31 del CCNL del 22/1/2004, e le somme in corso di pagamento a favore dei lavoratori in servizio per i diversi istituti con carattere di stabilità con la distinzione analitica dei relativi oneri.

Per quanto concerne le risorse aggiuntive di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 15 sono stati confermati gli importi già destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio secondo le percentuali di riferimento e la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6/7/1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16/7/1996.

In particolare, anche a seguito della dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL del 22/1/2004, si intende evidenziare che la quota parte del costo delle progressioni economiche in atto, per effetto dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dai CCNL del 05/10/2001, 21/1/2004, 9/5/2006 e 11/04/2008 al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), determina anche un altrettanto corrispondente aumento del "fondo per le progressioni



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

economiche orizzontali” di cui all’art. 17 del CCNL dell’1.4.1999” che deve essere posta a carico del bilancio.

Tale parte delle risorse delle progressioni economiche non sono state evidenziate fra le fonti finanziamento di cui alle risorse stabili per poi essere riscontrate, per pari importo, in uscita tra gli istituti contrattuali finanziabili con le risorse con caratteristica di certezza e stabilità, ma sono state riportate al netto in uscita sulle rispettive voci.

Per il dettaglio analitico sulla quantificazione complessiva delle “risorse stabili” per l’anno 2009 si veda il seguente quadro riepilogativo:

RISORSE CON CARATTERISTICHE DI CERTEZZA, STABILITÀ E CONTINUITÀ:

art. 31 - CCNL 22/1/2004 comma 2		
art. 14 comma 4 CCNL 1/4/1999		
	riduzione 3% lavoro straordinario	5.508,00
art. 15 comma 1 CCNL 1/4/1999		
lettera a)	risorse per salario acc. (turno, rischio, ecc)	64.315,27
	risorse per:	
	posizioni di responsabilità	10.652,20
	fondo prest.individuale	17.753,67
	prod. collettiva	146.663,30
	economie part time (consolidate)	5.938,74
		245.323,18
lettera b)	risorse aggiuntive destinate nel 1998 al trattamento economico accessorio	18.641,35
lettera c)	eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento economico accessorio	0,00
lettera f)	risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 165/2001	0,00
lettera g)	risorse destinate per l'anno 1998 al LED	48.751,62
lettera h)	risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di € 774,69 alle cat. D3 (ex VIII)	6.972,17
lettera i)	quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale	0,00
lettera j)	importo 0,52% del monte salari 1997, esclusa la quota della dirigenza	19.637,78
lettera l)	somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito attuazione decentramento e delega di funzioni	0,00
art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999		



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

	incremento dotazioni organiche	0,00
art. 4 - CCNL 5/10/2001		
comma 1	1,1% monte salari anno 1999, esclusa quota dirigenza	39.859,35
comma 2	retribuzione individuale di anzianità del personale comunque cessato dal servizio dal 1/1/2000	11.513,00
Tot. art. 31 comma 2		396.206,45
incrementi art. 32 CCNL 22/1/2004		
comma 1 - 0,62% monte salari 2001 (euro 3.738.369)		23.178,00
comma 2 - 0,50% monte salari 2001 (euro 3.738.369)		18.692,00
comma 7 - 0,20% monte salari 2001 (euro 3.738.369)		0,00
comma 5 - risparmi pr. orizzontale da cessazioni		0,00
incrementi art. 4 CCNL 2004-2005		
comma 1 - 0,50% monte salari anno 2003 (euro 3.260.031)		16.300,16
incrementi art. 8 CCNL 11/4/2008		
comma 2 - 0,60% monte salari anno 2005 (euro 3.573.444)		21.440,66
Tot. risorse fisse		475.817,27
riduzioni del fondo		-59.495,11
Tot. risorse fisse		416.322,16

Illustrazione dell'ammontare delle risorse decentrate aventi caratteristiche di eventualità e variabilità - anno 2009

L'ammontare delle risorse decentrate variabili, per quanto attiene la quantificazione delle singole voci è riportata analiticamente nella tabella che segue. In ogni caso in riferimento agli incrementi derivanti dal comma 5, dell'art. 15, del CCNL dell'1.4.1999, viene dato atto che per potere erogare le stesse sarà necessario l'intervenuto di accertamento, da parte del Nucleo di Valutazione, del rispetto delle condizioni enunciate da ARAN e come sotto maggiormente dettagliato.

Per quanto attiene l'incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi di lavoro, i cosiddetti "importi con destinazione vincolata" di cui all'art. 17, 2 comma, lettera g), e cioè a quei compensi per incentivare attività e prestazioni che specifiche norme di legge prevedono per determinate categorie di personale, sono state quantificate le necessarie disponibilità che trovano quindi la loro collocazione in appositi capitoli del bilancio dell'anno 2009.

In particolare per quanto attiene i nuovi servizi e attività, nonché i correlati obiettivi di miglioramento dei servizi o di implementazione delle nuove attività, che possono venir finanziati con le risorse di cui al comma 5^a dell'art. 15 del CCNL dell'1/4/1999 è necessario precisare che:



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

- l'art. 15, comma 5° del CCNL dell'01/04/1999 dispone che "In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 29/93 (ora art. 6 del D. Lgs. n.165/2001), valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio";
- pertanto ai sensi del predetto articolo è stata prevista la possibilità per gli enti locali di determinare l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio (incrementi per investimenti su miglioramenti dei servizi), individuandone la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio, a seguito di attivazione di nuovi servizi o accrescimento di quelli già esistenti correlati ad un aumento delle prestazioni delle prestazioni del personale;
- tale previsione è stata ulteriormente confermata dall'art. 31, comma 3 del CCNL 22/01/2004, il quale dispone che "Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1/04/1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 05/10/2001, art. 54 del CCNL del 14/09/2000 art. 32, comma 6 del presente CCNL";
- quest'ultima norma contrattuale riconduce le risorse di che trattasi in quelle aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, da rideterminare annualmente;
- la suddetta fattispecie si può legittimamente verificare tenendo conto delle condizioni organizzative locali, di quanto contenuto nel regolamento di ordinamento degli uffici e dei servizi, della complessità e del numero delle strutture esistenti;
- è stato pertanto essenziale identificare alcuni servizi che questa Amministrazione intende accrescere qualitativamente, nonché i percorsi e le misure organizzative attraverso le quali intervenire in modo da poter avere "un ritorno" delle risorse investite che si configurerà, a consuntivo, in un innalzamento (oggettivo e documentato) della qualità o quantità dei servizi prestati dal Comune nei confronti dell'utenza interna ed esterna;
- gli obiettivi primari di questa Amministrazione, da realizzare nel corso dell'anno 2009 ed effettivamente realizzati, riguardano principalmente alcuni servizi correlati agli effettivi bisogni degli utenti quali sono quelli indicati nella sopra richiamata delibera di Giunta nr. 125/2009 a cui si rimanda, anche con riferimento alle modalità ed i criteri che si sono seguiti per la quantificazione delle risorse;
- solo al termine dell'accertamento dei risultati ed al momento del raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificati e certificati dal Nucleo di valutazione come da verbale che si acquisirà e nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti nel contratto collettivo decentrato integrativo, sarà possibile svincolare le risorse aggiuntive previste ed assegnare alle singole unità operative i relativi compensi, totali o parziali;

Pertanto, tenendo conto della quantificazione complessiva di detti progetti effettuata dal Nucleo di valutazione, come autorizzata con la deliberazione di Giunta n. 125 del 10/12/2009, si è ritenuto di poter destinare la somma di Euro 75.000,00= alle finalità di cui all'art. 15, comma 5° del CCNL dell'01/04/1999, incrementando le risorse decentrate variabili dei rispettivi interventi e capitoli.

L'art. 4 del CCNL del 31/07/2009 relativo al biennio economico 2008-2009 ha previsto la possibilità di incremento delle risorse decentrate della parte variabile (con una previsione quindi limitata al solo 2009 e



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

con una destinazione a miglioramenti della produttività e della qualità dei servizi e non per nuove progressioni orizzontali) con un importo corrispondente fino al 1,5% del monte salari 2007 qualora sussistano le seguenti condizioni:

- 1) rispetto del Patto di Stabilità per il triennio 2005-2007 (anche per il 2008 se vogliamo applicare la lettera b) de 2 comma e siamo nelle condizioni ivi indicate che prescrivono un rapporto tra entrate correnti e spesa di personale non superiore al 31%);
- 2) rispetto degli obblighi di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge nr. 296/2006 e successive modifiche;
- 3) l'attivazione di rigorosi sistemi di valutazione delle prestazioni.....;
- 4) il rapporto tra le spese di personale ed entrate correnti sia non superiore al 38%;
- 5) non essere in stato di dissesto o strutturalmente deficitari.

Con nota del 14/09/2009 cura del Dirigente dell'Area Finanziaria si attestava il rispetto delle condizioni di cui ai pt. 1, 4 e 5, mentre con riferimento ai pt. 2 e 3 si attesta con il presente atto la sussistenza delle condizioni richieste e si dà atto della possibilità dell'incremento previsto nella lettera a) del sopra richiamato art. 4 e quindi non oltre all'1% del monte salari 2007, non sussistendo le condizioni per la applicazione della lettera b) che prevedeva la percentuale massima del 1,5% e quindi per un importo di €.34.414,00;

Infine si segnala anche la presenza di somme accantonate e destinate al salario accessorio dalle annualità 2008 e precedenti che , secondo le disposizioni contrattuali, devono essere destinate alle medesime finalità ed in specifico €. 10.511,41 da economie derivanti da somme non spese sul lavoro straordinario, così come quantificato nel provvedimento nr. 1 del 14/01/2010.

art. 31 - CCNL 22/1/2004 comma 3

RISORSE DECENTRATE AVENTI CARATTERISTICA DI EVENTUALITÀ E VARIABILITÀ

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
Art. 15, comma 1, del CCNL 1/4/1999 lettere: d) somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43, L. 449/1997 (contratti di sponsorizzazione – convenzioni – contributi dell'utenza)	0,00
e) economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, c. 57 e seguenti della L. 662/96 e successive i. e m.	0,00
k) risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 “ Incentivi Merloni Euro 20.000,00, Incentivi ICI Euro 13.433,00”. N.B = Tutti gli importi sono comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'Ente.	74.351,96
m) eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	0,00
n) per le Camere di Commercio	0,00
Art. 15, comma 2: in sede di contrattazione decentrata, verificata nel bilancio la capacità di spesa, una integrazione, dal 1/4/1999, delle risorse di cui al comma 1, fino all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	0,00



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

Art. 15, comma 4: gli importi previsti dal c. 1 lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili da parte del Servizio interno di controllo o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità	/
Art. 15, comma 5: per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività	75.000,00
Art. 17, comma 5, CCNL 1/4/1999: somme non utilizzate nell'esercizio precedente	10.511,29
Art. 4 del CCNL del 5/10/2001 commi: c. 3) art., 15, c. 1, lett. k) CCNL 1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996	0,00
c. 4) quota risorse che possono essere destinate al trattamento accessorio in riferimento a: contratti di sponsorizzazione, accordi e collaborazioni per acquisire a titolo gratuito interventi, prestazioni, servizi; convenzioni con soggetti pubblici e privati; contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	0,00
Art. 54 CCNL 14/9/2000: quota parte rimborso spese per notificazione atti dell'amministrazione finanziaria	0,00
Art. 8 CCNL del 11 aprile 2008: c. 3) incremento fino ad un massimo dello 0,3% del monte salari dell'anno 2005 (Euro 3.573.444), qualora il rapporto tra la spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32% (il rapporto risulta essere pari a 33,50% e pertanto non si applica)	0,00
Art. 4 CCNL del 31 luglio 2009 c. 2) possibilità di incrementare le risorse variabili fino al 1% del monte salari 2007 (euro 3.441.466)	34.414,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	183.765,96

Da ultimo va precisato che gli importi sopra indicati non sono comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'Ente.

Per l'anno 2009 pertanto le risorse disponibili risultano quantificate, come riepilogo nella sottostante tabella:

TOTALE RISORSE STABILI	416.322,16
TOTALE RISORSE VARIABILI	183.765,96
RIPORTO 2008	10.511,29
TOTALE GENERALE RISORSE	610.599,41

Illustrazione delle modalità di utilizzo risorse finanziarie con caratteristiche di certezza, stabilità e continuità – anno 2009

In via prioritaria si chiarisce che il finanziamento di istituti stabili, come le progressioni orizzontali, indennità di comparto, posizioni organizzative.....è contenuto entro i limiti delle risorse decentrate stabili. Infatti il totale per il pagamento degli istituti contrattuali c.d. stabili è pari a **Euro 324.656,91** che risulta inferiore del totale delle risorse c.d stabili che è di Euro **416.322,16**.

Si riporta il dettaglio dell' utilizzo 2009, distinto **per finalità stabili e variabili:**



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

DESTINAZIONE		cap. uscita
FINALITA' STABILI		
<i>Progressioni economiche ex 17 2c. lett.b) CCNL 1.4.99</i>	152.942,00	vari
<i>Progressioni economiche (da cessazioni)</i>	0,00	
<i>Posizioni organizzative ex 17 2c. lett.c) CCNL 1.4.99</i>	94.034,00	457/1
<i>Indennità cat. D3 - ex VIII (art. 17, comma 3, CCNL 1/4/1999)</i>	2.353,93	
<i>Alte specializzazioni (art. 32, co. 7, CCNL 22/1/2004)</i>	0,00	
<i>Indennità personale educativo nido (art.31 comma 7 CCNL 14/09/00)</i>	5.943,46	477/1
<i>Inquadramento VVUU 6° liv.</i>	1.414,58	
<i>Indennità di comparto ex art. 33, 4 c. pt. b) e c) CCNL 22.01.04</i>	67.968,94	497/1
	324.656,91	
FINALITA' VARIABILI		
<i>Turno - art. 22 CCNL 14/9/2000</i>	87.085,00	vari/7
<i>Rischio - art. 37 CCNL 14/9/2000 (art. 41 CCNL del 22/1/2004)</i>	"	"
<i>Reperibilità - art. 23 CCNL 14/9/2000</i>	"	"
<i>Maneggio valori - art. 36 CCNL 14/9/2000</i>	3.631,31	476/1
<i>Attività prestata in giorno festivo - art. 24 CCNL 14/9/2000</i>		
<i>Compensi per attività particolarmente disagiate - art. 17 c.2 lett. e)</i>		
<i>Compensi per specifiche resp. Cat. B e C - art. 17 c.2. lett. f)</i>		
<i>Compensi per specifiche resp. Cat. D - art. 17 c.2. lett. f)</i>	48.880,00	480/1
	4.200,00	
<i>Compensi per specifiche responsabilità - art. 17 c.2 lett. i)</i>		480/1
<i>Compensi destinati produttività - art. 17 c. 2 lett. a) ed h)</i>	67.794,09	473/1
<i>Incentivazioni per specifiche disposizioni di legge - art. 17 c. 2 lett. g)</i>	74.351,96	563/8-259-322
	285.942,50	
Totale	610.599,41	

Contenuti della contrattazione decentrata integrativa per la annualità 2009

Per la definizione dell'accordo per la annualità 2009 si rimanda alla Preintesa del 11/03/2010 allegata alla nota di trasmissione della presente, i cui contenuti essenziali qui si riassumono:

- 1) conferma del sistema delle modalità di corresponsione del Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi di cui allo accordo del 25.01.2000.



Comune di Pontassieve
Direttore Generale

2) riesame del sistema del conteggio delle assenze per la erogazione della produttività collettiva e indennità di risultato secondo il disposto di cui all'art. 71 5 comma della legge nr. 133/2008 e art. 17 del D.L. 78/2009 nel senso della conferma della statuizione esistente per la cd. produttività collettiva e diversa regolazione (cioè fino al 1 luglio 2009) per l'indennità di risultato spettante ai titolari di p.o. ed ai dirigenti

Infine si segnala che è nella stessa data è stato anche sottoscritto un accordo decentrato integrativo, nel testo che vi è stato inviato via e.mail in data 18/01/2010 e relativo ai criteri per l'erogazione ai dipendenti dei Servizi Demografici degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni assegnate ai comuni con il D.lgs.vo 30/2007.

Pontassieve li 11 marzo 2010

Il Direttore Generale
(Luca Fanciullacci)

Allegati alla nota di trasmissione della presente Relazione:

- Preintesa riguardante l' accordo sull'erogazione del Fondo di produttività annualità 2009
- Accordo decentrato integrativo servizi demografici 2008 e 2009